

Da «Piotta» al cabarettista Gianni Fantoni: tutti in gara a Fraore quelli del team «Kart no War». Ma la vera sfida è la realizzazione di una diga nello Zimbabwe e di due scuole in Madagascar e nello Sri Lanka



Alcune immagini della sfida di ieri sul tracciato del kartdromo di Fraore. A sinistra, Gianni Fantoni, popolare per la sua imitazione di Maurizio Costanzo. Qui a fianco, il cantante romano «Piotta»; al centro una fase della gara. Sotto il titolo, foto di gruppo degli artisti del team «Kart no War».

Kartdromo, curve contro la guerra

Attori, cantanti e cabarettisti: un giorno da spericolati piloti per beneficenza

Un ventina di cantanti, attori e cabarettisti - del team «Kart no War» - vestendo per qualche ora i panni dei piloti, hanno dato vita ad una vera e propria gara di kart con tanto di prove, qualifiche e finali: è successo ieri sulla pista di Fraore. Verso le 10 hanno avuto inizio le prove libere ufficiali; gli artisti, suddivisi in due gruppetti hanno preso confidenza con il proprio mezzo e con il tracciato correndo qualche giro.

«Penso che dopo questi primi giri di prova dovrei iscrivermi all'Aida (Associazione italiana donatori avambraccio)» ha esordito scherzosamente il cabarettista Gianni Fantoni che ha aggiunto: «Mi chiamano a gareggiare perché sanno che sicuramente gli altri piloti al massimo si piazzeranno penultimi; ormai stampano le classifiche in anticipo segnando il mio nome all'ultimo posto. Collaboro con questa associazione perché non organizzano le solite partite a calcio, sport che personalmente non amo e per il quale sono negato». Tommaso Zanello, meglio conosciuto co-



me «Piotta», in un breve momento di relax dopo aver corso i alcuni giri in pista, ha dichiarato: «Aderisco a queste iniziative da diverso tempo perché uniscono l'utile al

dilettevole; stando in compagnia ci divertiamo, pratichiamo uno sport e facciamo del bene per le persone più sfortunate di noi» e, commentando in tono scherzoso la propria guida prudente, ha spiegato: «Non sono un amante del cosiddetto rischio in curva, sono famoso nel team perché, a differenza degli altri piloti, rallento sul rettilineo

perché temo l'alta velocità». La manifestazione è proseguita in tarda mattinata con le prove ufficiali di qualifica; al termine della pausa pranzo i piloti si sono sfidati nelle

preliminari, infine i migliori hanno partecipato alla finale. «Non mi sono ancora abituato psicologicamente al fatto di raccogliere fondi divertendosi» ha affermato

Edoardo Leo, attore di «Un medico in famiglia» e «Ho sposato un calciatore» e, parlando del clima che si respira all'interno del team «Kart no War», ha sottoli-

CLASSIFICA

- 1° classificato: Rolando Ravello (attore)
- 2° Marco Bonini (attore)
- 3° Vittorio Gargiulo (organizzatore dell'evento)
- 4° Raffaello Balzo (attore)
- 5° Alessio Boni (attore)
- 6° «Momo» (cantante)
- 7° Elisa Alloro (presentatrice)
- 8° Stefano Ruta (presentatore)
- 9° Massimiliano Franciosa (attore)
- 10° Chicco Salimbeni (attore e regista)

Hanno inoltre partecipato senza classificarsi per la finale: Franco Bertini (attore), Paolo Gasparini (attore), Edoardo Leo (attore), Paolo Piva (attore), Matteo Setti (cantante), Raffaele Vannoli (attore), Edo Varini (pilota), Massimiliano Virgili (attore), «Piotta» (cantante) e Gianni Fantoni (cabarettista).

neato: «Siamo una carovana di amici che si divertono a guidare i go kart; all'interno del gruppo si respira un'atmosfera carica di tranquillità e simpatia». Raffaello Balzo, attore di «Elisa da Rivombrosa II» ha detto: «Sono entrato a far parte del team da poco tempo ma mi diverto tantissimo e penso che anche gli spettatori, assistendo ai nostri capitomboli e testacoda, si divertano quanto noi». Giorgio Amadessi, presidente dell'associazione «Rock no War», illustrando le attività promosse dall'associazione, ha infine concluso: «Sono circa 200 gli artisti che hanno aderito al nostro progetto e fanno parte del team «Kart no War»; grazie a queste gare tra personaggi famosi riusciamo a raccogliere fondi per finanziare iniziative promosse dalla nostra associazione. A Novembre inaugureremo un centro sportivo in Brasile; entro i primi mesi del prossimo anno ultimeremo una diga nello Zimbabwe, e due scuole in Madagascar e nello Sri Lanka».

Luca Molinari